



Comunicato Stampa

## APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010 REDATTO IN CONFORMITA' ALL'IFRIC 12

- Ricavi consolidati pari a 848 milioni di euro, in aumento dell'8,8% rispetto al primo trimestre 2009. Su base omogenea (al netto della variazione del perimetro di consolidamento, dell'inclusione tra i ricavi da pedaggio del sovrapprezzo ANAS di cui alla L. 102/09, dei proventi non ricorrenti del corrispondente periodo del 2009) i ricavi totali si incrementano del 7,1%
- Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 500 milioni di euro, in aumento dell'8,9% rispetto al primo trimestre 2009 (+16,4% su base omogenea)
- L'utile di competenza del Gruppo del primo trimestre 2010 si attesta a 121 milioni di euro, in crescita del 22,0% rispetto al valore del primo trimestre 2009
- Traffico autostradale in crescita dell'1,8% nel primo trimestre 2010 sulla rete in concessione in Italia. Significativa ripresa della componente dei mezzi pesanti a 3 o più assi (+5,0% rispetto al primo trimestre 2009)
- Gli investimenti per il potenziamento della rete del primo trimestre 2010 ammontano a 289 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto al primo trimestre 2009
- Il cash flow operativo prodotto nel primo trimestre 2010, pari a 303 milioni di euro, è aumentato del 30,6% rispetto all'omologo periodo del 2009 ed è stato pressoché integralmente destinato agli investimenti del Gruppo
- L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2010 è pari a 9.629,2 milioni di euro, con una diminuzione di 125,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009
- Al 31 marzo 2010 il Gruppo dispone di riserve di liquidità per 4,7 miliardi di euro, prevalentemente al servizio dei piani di investimento

Investor Relations  
e-mail: [investor.relations@atlantia.it](mailto:investor.relations@atlantia.it)

Rapporti con i Media  
e-mail: [media.relations@atlantia.it](mailto:media.relations@atlantia.it)

[www.atlantia.it](http://www.atlantia.it)

Roma, 14 maggio 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A, riunitosi oggi sotto la presidenza di Fabio Cerchiai, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010. I dati economico-patrimoniali consolidati presentati nel resoconto intermedio di gestione sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali ed in particolare alla nuova interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”, emanata dall'International Accounting Standards Board ed omologata dalla Commissione Europea a marzo 2009, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.

Si evidenzia che il resoconto intermedio oggetto del presente comunicato non è soggetto all'attività di revisione contabile.

## Andamento gestionale delle società controllate

### Potenziamento e ammodernamento della rete

Nei primi tre mesi del 2010 gli investimenti delle società del Gruppo ammontano a 288,9 milioni di euro, con un aumento rispetto ai primi tre mesi del 2009 di 59,3 milioni di euro (+26%).

#### Investimenti del Gruppo Atlantia

Valori in milioni di euro

	I trimestre 2010	I trimestre 2009	Var. %
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	142,3	108,6	31%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	67,2	29,2	130%
Investimenti in Grandi Opere altre controllate	19,9	14,8	34%
Altri investimenti sulla rete, personale, manutenzioni ed altri oneri capitalizzati	45,3	62,6	-28%
<b>Totale investimenti su infrastrutture in concessione</b>	<b>274,7</b>	<b>215,2</b>	<b>28%</b>
<b>Investimenti in altri beni immateriali</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>	<b>-20%</b>
<b>Investimenti in beni materiali</b>	<b>11,4</b>	<b>10,9</b>	<b>5%</b>
<b>Totale investimenti del Gruppo (*)</b>	<b>288,9</b>	<b>229,6</b>	<b>26%</b>

(\*) L'importo del primo trimestre 2009 non tiene conto di 32,3 €/mln di beni devoluti a titolo gratuito dai gestori delle aree di servizio.

Gli investimenti relativi alla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia registrano un incremento rispetto a primi tre mesi del 2009 di +33,7 milioni di euro da attribuire principalmente ai maggiori investimenti sulle tratte Firenze Nord – Firenze Sud e Casalecchio - Barberino.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al IV Atto Aggiuntivo del 2002, l'aumento rispetto al primo trimestre 2009 pari a 38,0 milioni di euro è da attribuire principalmente all'avvio dei lavori sui lotti IA e 3 della AI4, sulla A9 Lainate Como e AI Fiano Settebagni, a seguito

dell'affidamento degli stessi a Pavimental, ai lavori sugli svincoli di Guidonia e Ferentino sulla AI e a quelli del Piano Sicurezza Gallerie.

Per gli investimenti in Grandi Opere delle altre Concessionarie Autostradali l'incremento di 5,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 è da attribuire a maggiori lavori di Autostrade Meridionali per lavori di ampliamento della tratta in gestione ed a minori lavori di Strada dei Parchi per effetto del completamento dei lavori della tratta Villa Vomano-Teramo, aperta al traffico il 24 aprile 2009.

Sono stati avviati i lavori di realizzazione dei primi 4 km del completamento dell'Autostrada Tirrenica tra Rosignano e San Pietro in Palazzi, affidati a Pavimental.

### Traffico

Nel primo trimestre 2010, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate si è registrata una crescita del traffico pari a 1,8% rispetto all'analogo periodo del 2009. Il traffico dei mezzi leggeri aumenta del 2,8%, mentre i mezzi pesanti globalmente registrano una flessione dell'1,5%, ma con una decisa ripresa dei veicoli a 3 o più assi, in crescita del 5,0% rispetto ai primi 3 mesi del 2009 sulla rete di Autostrade per l'Italia.

All'estero, la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska nel primo trimestre 2010 ha registrato un calo del traffico dello 0,5% rispetto al corrispondente periodo del 2009 (-1,5% i veicoli leggeri e +3,2% i mezzi pesanti).

La concessionaria cilena Los Lagos ha registrato nel primo trimestre 2010 una flessione del traffico pari al 3,7% rispetto al primo trimestre del 2009, dovuta alla diminuzione dei veicoli leggeri del 5,9%, parzialmente compensata dall'incremento del traffico dei mezzi pesanti del 3,2%. L'andamento del traffico ha risentito dei danni infrastrutturali a nord della tratta in concessione a Los Lagos (che invece non ha subito danni) causati dal sisma avvenuto in Cile il 27 febbraio 2010.

### Sicurezza

Nel primo trimestre 2010 si registra sulla rete di Autostrade per l'Italia un tasso di mortalità<sup>1</sup> pari a 0,35 (0,29 nel primo trimestre 2009), mentre il tasso di incidentalità<sup>2</sup> è rimasto pressoché invariato rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, attestandosi a 33,5.

Continua l'estensione su alcuni tratti autostradali del sistema di rilevamento della velocità media in autostrada ("Tutor"). Al 31 marzo 2010 il sistema Tutor è attivo su 2.292 km di carreggiate, pari al 33,6% della rete gestita in concessione in Italia. Entro la fine del 2010 la copertura raggiungerà i 2.500 km circa.

---

<sup>1</sup> Calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi

<sup>2</sup> Calcolato come numero di incidenti ogni 100 milioni di chilometri percorsi

### **Esazione e sistemi di pagamento**

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle Controllate italiane le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche nel primo trimestre 2010 risultano pari al 77,0% del totale delle transazioni (75,1% nel primo trimestre 2009).

Il 57,3% delle operazioni di pagamento effettuate è avvenuto con Telepass, rispetto al 56,1% del primo trimestre 2009. Al 31 marzo 2010 il numero degli apparati Telepass circolanti sulla rete nazionale risulta pari a circa 7,1 milioni.

### **Cessione partecipazioni**

In data 26 febbraio 2010 Autostrade Portugal S.A., società interamente controllata dal Gruppo, ha ceduto la quota di partecipazione pari al 25% del capitale sociale detenuta in Autoestradas do Oeste S.A. per un controvalore complessivo di 26,1 milioni di euro.

In data 4 maggio 2010, Autostrade Portugal S.A. ha ceduto inoltre la quota di partecipazione pari al 12% del capitale sociale detenuta in Vialitoral – Concessões Rodoviárias da Madeira S.A. per un controvalore complessivo di 7,4 milioni di euro.

Le partecipazioni in Autoestradas do Oeste ed in Vialitoral erano state acquisite nel giugno 2009 nell'ambito dell'operazione di acquisizione dal gruppo Itinere di alcune partecipazioni in società concessionarie di Cile, Brasile e Portogallo.

E' in corso di finalizzazione, inoltre, l'iter autorizzativo necessario per il completamento della cessione al Gruppo Sacyr Vallehermoso di alcune partecipazioni minoritarie, acquisite nell'ambito della medesima operazione, e già oggetto di specifici accordi di vendita, il cui corrispettivo ammonta complessivamente a 10,5 milioni di euro.

### **Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sui dati consolidati del Gruppo Atlantia**

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal presente resoconto intermedio di gestione, il Gruppo Atlantia pubblica, pertanto, l'informativa contabile consolidata applicando l'IFRIC 12.

In sintesi, a differenza della prassi sinora adottata in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad

utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Da ciò ne deriva il ruolo del concessionario quale fornitore di servizi di duplice natura: (i) di costruzione o ampliamento dell'infrastruttura (servizi di costruzione); (ii) di gestione, manutenzione e utilizzo della stessa per la fornitura di un servizio pubblico (servizi di funzionamento).

Dato che il corrispettivo ricevuto o spettante nelle concessioni del Gruppo Atlantia per i servizi di costruzione o ampliamento è generalmente rappresentato dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico, i principali impatti a livello patrimoniale sono i seguenti:

- classificazione di tale diritto tra le attività immateriali (a titolo di concessione), anziché l'iscrizione dei beni devolvibili tra le attività materiali (con ammortamento di tale diritto lungo il periodo di durata delle concessioni)
- rilevazione del valore attuale degli impegni futuri relativi alla realizzazione di opere senza remunerazione specifica (ad esempio gli investimenti relativi alla concessione del 1997, come la Variante di Valico) quale diritto tra le attività immateriali e corrispondente passività tramite la costituzione di un fondo per opere da realizzare che viene utilizzato a conto economico a copertura dei costi di costruzione sostenuti.

I principali riflessi economici di tale nuova impostazione sono:

- un effetto positivo a livello di margine operativo lordo ("EBITDA"), essenzialmente per l'inclusione tra i ricavi netti da pedaggio degli introiti generati dalle componenti tariffarie connesse ai lavori
- una contrazione dell'utile netto consolidato nei primi esercizi, principalmente per effetto dei maggiori oneri finanziari necessari per ricondurre il fondo per opere da realizzare al valore corrente degli impegni per opere senza remunerazione specifica
- una riduzione dell'indebitamento finanziario netto a fronte della rilevazione delle attività finanziarie relative al diritto di subentro che sarà riconosciuto ad Autostrade Meridionali al termine della concessione nel 2012, al diritto della concessionaria cilena Los Lagos ai pedaggi minimi garantiti, ai crediti verso enti concedenti per i contributi maturati a fronte di investimenti realizzati

## Andamento economico-finanziario consolidato al 31 marzo 2010

### Premessa

Si evidenzia che, rispetto al primo trimestre 2009, il perimetro di consolidamento risulta più ampio per l'inclusione delle società controllate acquisite dal gruppo Itinere. Il controllo di tali società è stato acquisito dal Gruppo a fine giugno 2009, pertanto i prospetti di conto economico consolidato e dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto del primo trimestre 2010 risentono, rispetto al periodo di confronto del primo trimestre 2009, dell'apporto, seppur non significativo, di tali società.

Si ricorda, inoltre, che la legge 3 agosto 2009, n. 102 ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, al contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento dei costi operativi.

### I risultati

I ricavi totali del primo trimestre 2010 sono pari a 847,5 milioni di euro e si incrementano di 68,7 milioni di euro (+8,8%) rispetto al 2009 (778,8 milioni di euro). L'integrazione chilometrica rilevata tra i ricavi a seguito dell'entrata in vigore della citata legge 102/2009, limitatamente ai mesi da gennaio a marzo 2010, è pari a 44,1 milioni di euro.

Peraltro il primo trimestre 2009 registrava proventi non ricorrenti originati dalla devoluzione gratuita nel 2009 di fabbricati presenti in alcune aree di servizio, le cui subconcessioni sono state rinnovate, per 32,3 milioni di euro.

A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo l'importo dell'integrazione chilometrica e dei proventi non ricorrenti, i ricavi totali su base omogenea si incrementano di 53,1 milioni di euro (+7,1%).

I ricavi netti da pedaggio sono pari a 707,7 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 96,8 milioni di euro (+15,8%) rispetto al 2009 (610,9 milioni di euro), determinato principalmente da:

- l'incremento del traffico sulla rete delle concessionarie italiane dell'1,8% rispetto all'analogo periodo 2009, a cui si aggiunge l'effetto della significativa ripresa del traffico dei veicoli

pesanti a 3 o più assi sulla rete di Autostrade per l'Italia, con un beneficio addizionale sui ricavi da pedaggio stimabile in +0,5%;

- gli incrementi tariffari annuali applicati dalle concessionarie italiane del Gruppo nel 2009 con decorrenza 1° maggio (poiché sospesi fino al 30 aprile 2009 dal D.L. n. 185/2008) e nel 2010 con decorrenza 1° gennaio (per Autostrade per l'Italia pari al 2,4% in entrambi gli anni);
- l'inclusione, a partire dal 5 agosto 2009, tra i ricavi da pedaggio dell'integrazione chilometrica di cui alla citata legge 102/2009 (per un ammontare di 44,1 milioni di euro).

I "Ricavi per lavori su ordinazione" sono pari a 11,5 milioni di euro e presentano un incremento di 3,7 milioni di euro (+47,4%) rispetto al 2009 (7,8 milioni di euro). L'aumento è dovuto sostanzialmente ai maggiori lavori effettuati da Pavimental e Spea verso terzi.

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano a 128,3 milioni di euro, con un decremento di 31,8 milioni di euro (-19,9%) rispetto al 2009 (160,1 milioni di euro), in particolare relativo a:

- minori proventi non ricorrenti originati dalla devoluzione gratuita nel 2009 dei fabbricati presenti in alcune delle aree di servizio, le cui subconcessioni sono state rinnovate (-32,3 milioni di euro);
- maggiori ricavi da aree di servizio (+2,7 milioni di euro), dovuti essenzialmente all'aumento delle royalty correnti a seguito del rinnovo delle subconcessioni scadute a fine 2009;
- maggiori ricavi da canoni Telepass e Viacard (+1,3 milioni di euro), connessi all'aumento della base clienti (+535 mila circa di apparati Telepass in circolazione);
- minori altri ricavi e proventi non ricorrenti (complessivamente -3,5 milioni di euro).

I costi operativi netti ammontano a 347,3 milioni di euro e si incrementano di 28,0 milioni di euro (+8,8%) rispetto al 2009 (319,3 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento ed escludendo l'integrazione del canone di concessione introdotta a seguito della citata variazione normativa in tema di sovrapprezzo tariffario, il totale dei costi operativi netti su base omogenea si decrementa di 17,0 milioni di euro (-5,3%).

La variazione dei costi operativi netti è riconducibile essenzialmente a:

- minori costi esterni gestionali, al netto delle relative capitalizzazioni, per 12,0 milioni di euro (-7,9%) rispetto al corrispondente periodo 2009, per effetto di minori costi per pavimentazioni (-13,0 milioni di euro), in parte attenuato da maggiori operazioni invernali a seguito della maggiore nevosità (+60% ore neve sulla rete di Autostrade per l'Italia) riscontrata nel primo trimestre 2010 (+2,5 milioni di euro);

- maggiori oneri concessori per 45,3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009 (17,8 milioni di euro), essenzialmente per la citata integrazione dei canoni di concessione delle società italiane a seguito dell'efficacia della variazione normativa inerente il sovrapprezzo tariffario;
- una sostanziale stabilità del costo del lavoro, che al lordo delle capitalizzazioni, presenta una variazione di 0,1 milioni di euro (-0,1%). In particolare, la dinamica del costo del lavoro è determinata da:
  - il decremento dell'organico medio di 56 unità medie (-0,6%), le cui principali variazioni riguardano:
    - società concessionarie italiane: -103 unità medie (esclusi i trasferimenti infragruppo), essenzialmente relative alla riduzione del personale esattoriale;
    - Spea: +49 unità medie, per l'aumento delle attività di progettazione e per il potenziamento della struttura dedicata alla Direzioni Lavori;
  - l'aumento del costo medio (+0,5%), principalmente per effetto delle dinamiche contrattuali e degli altri costi del lavoro (+2,2%), del maggiore accantonamento per il piano di incentivazione triennale e dei maggiori costi per compensi agli amministratori (+0,5%), in parte compensati dai minori incentivi all'esodo erogati nel periodo (-2,2%).

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) è pari a 500,2 milioni di euro, con un incremento di 40,7 milioni di euro (+8,9%) rispetto al 2009 (459,5 milioni di euro). Su base omogenea, a parità, quindi, di perimetro di consolidamento e dei citati proventi non ricorrenti, l'aumento del margine operativo lordo risulta di 70,1 milioni di euro (+16,4%).

Il "Risultato operativo" (EBIT) è pari a 363,2 milioni di euro, con un incremento di 26,9 milioni di euro (+8,0%) rispetto al primo trimestre 2009 (336,3 milioni di euro). Sulla variazione del risultato operativo, oltre all'incremento del margine operativo lordo, influiscono essenzialmente i maggiori ammortamenti del trimestre (+10,4 milioni di euro).

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 118,2 milioni di euro, con un incremento di 22,6 milioni di euro (+23,6%) rispetto al 2009 (95,6 milioni di euro).

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 133,3 milioni di euro, in aumento di 6,7 milioni di euro (+5,3%) rispetto al primo trimestre del 2009 (126,6 milioni di euro) per effetto dei maggiori interessi ed oneri connessi al servizio del debito a seguito della maggiore esposizione media e del differenziale fra il rendimento degli investimenti di liquidità e il costo



della provvista sostenuto per assicurare idonee risorse finanziarie in vista del rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel 2011.

Gli oneri finanziari da attualizzazione dei fondi per accantonamenti, pari a 40,0 milioni di euro, si decrementano di 8,3 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2009 (-17,2%) principalmente per effetto della dinamica favorevole dei tassi di interesse.

Gli oneri fiscali dell'esercizio ammontano a 76,3 milioni di euro e si incrementano di 9,2 milioni di euro (+13,7%) rispetto al primo trimestre del 2009 (67,1 milioni di euro) prevalentemente in relazione all'incremento del risultato ante imposte (+19,5%).

L'utile del trimestre di competenza del Gruppo è pari a 120,9 milioni di euro e registra un incremento di 21,8 milioni di euro (+22,0%) rispetto al valore del primo trimestre del 2009 (99,1 milioni di euro).

La gestione operativa ha prodotto nel primo trimestre 2010 un cash flow operativo pari a 303,3 milioni di euro, in aumento di 71,5 milioni di euro rispetto al dato del primo trimestre 2009. Tale flusso risulta pressoché integralmente assorbito dagli investimenti (in attività materiali e immateriali) effettuati dal Gruppo nel primo trimestre del 2010.

Il "Patrimonio netto di Gruppo" è pari a 2.929,4 milioni di euro e presenta un incremento di 118,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (2.810,8 milioni di euro) principalmente correlato all'utile del periodo (120,9 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2010 è pari a 9.629,2 milioni di euro, con una diminuzione di 125,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009 (9.754,5 milioni di euro). Al 31 marzo 2010 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità, tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate, stimata in 4.734 milioni di euro.

### **Altri eventi successivi al 31 marzo 2010**

Il 14 aprile 2010 l'Assemblea dei soci, in sede straordinaria, ha approvato la proposta di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 cod. civ., per un importo di nominali euro 28.585.578,00 mediante emissione il 7 giugno 2010 di n. 28.585.578 nuove

azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale. L'operazione costituisce una modalità attuativa della politica di dividendi già nota al mercato attraverso l'incremento del numero delle azioni.

In data 10 maggio 2010 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma lo Statuto sociale modificato all'esito della citata delibera di aumento di capitale.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, l'andamento del traffico registrato nei primi mesi del 2010 sulla rete delle società concessionarie controllate, l'evoluzione tariffaria e lo sviluppo delle attività collaterali lasciano prevedere per l'esercizio in corso un andamento migliorativo dei risultati operativi della gestione rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il 2010 beneficerà inoltre del consolidamento integrale sull'intero esercizio delle società acquisite nel corso del 2009.

\* \* \*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

*Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.*

*La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 marzo 2010 un saldo negativo complessivo pari a 10.524,2 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 10.622,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009.*

*Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Atlantia relativi al trimestre chiuso al 31.03.2010.*

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO**

(Milioni di euro)	VARIAZIONE				INCIDENZA % SU RICAVI	
	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009	ASSOLUTA	%	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009
Ricavi netti da pedaggio	707,7	610,9	96,8	15,8	83,5	78,4
Ricavi per lavori su ordinazione	11,5	7,8	3,7	47,4	1,4	1,0
Altri ricavi operativi	128,3	160,1	-31,8	-19,9	15,1	20,6
<b>Totale ricavi</b>	<b>847,5</b>	<b>778,8</b>	<b>68,7</b>	<b>8,8</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
Costi esterni gestionali	-140,2	-152,2	12,0	-7,9	-16,4	-19,5
Oneri concessori	-63,1	-17,8	-45,3	-	-7,4	-2,3
Costo del lavoro	-157,7	-157,8	0,1	-0,1	-18,6	-20,3
Costo del lavoro capitalizzato	13,7	8,5	5,2	61,2	1,6	1,1
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>-347,3</b>	<b>-319,3</b>	<b>-28,0</b>	<b>8,8</b>	<b>-41,0</b>	<b>-41,0</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>500,2</b>	<b>459,5</b>	<b>40,7</b>	<b>8,9</b>	<b>59,0</b>	<b>59,0</b>
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-129,5	-119,1	-10,4	8,7	-15,3	-15,3
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-7,5	-4,1	-3,4	82,9	-0,9	-0,5
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>363,2</b>	<b>336,3</b>	<b>26,9</b>	<b>8,0</b>	<b>42,8</b>	<b>43,2</b>
Proventi (Oneri) finanziari	-133,3	-126,6	-6,7	5,3	-15,7	-16,3
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-40,0	-48,3	8,3	-17,2	-4,7	-6,2
Oneri finanziari capitalizzati	2,6	0,8	1,8	-	0,3	0,1
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	2,0	0,5	1,5	-	0,2	0,1
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>194,5</b>	<b>162,7</b>	<b>31,8</b>	<b>19,5</b>	<b>22,9</b>	<b>20,9</b>
(Oneri) Proventi fiscali	-76,3	-67,1	-9,2	13,7	-9,0	-8,6
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>118,2</b>	<b>95,6</b>	<b>22,6</b>	<b>23,6</b>	<b>13,9</b>	<b>12,3</b>
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	0,8	-0,8	-	-	0,1
<b>Utile del periodo</b>	<b>118,2</b>	<b>96,4</b>	<b>21,8</b>	<b>22,6</b>	<b>13,9</b>	<b>12,4</b>
(Utile)/Perdita del periodo di competenza di Terzi	2,7	2,7	-	-	0,3	0,3
<b>Utile del periodo di competenza del Gruppo</b>	<b>120,9</b>	<b>99,1</b>	<b>21,8</b>	<b>22,0</b>	<b>14,2</b>	<b>12,7</b>

	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009	VARIAZIONE
<b>Utile base per azione (euro)</b>	<b>0,22</b>	<b>0,18</b>	<b>0,04</b>
di cui:			
da attività in funzionamento	0,22	0,18	0,04
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Utile diluito per azione (euro)</b>	<b>0,22</b>	<b>0,18</b>	<b>0,04</b>
di cui:			
da attività in funzionamento	0,22	0,18	0,04
da attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-
	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009	VARIAZIONE
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	303,3	231,8	71,5
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	0,53	0,41	0,12

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

(Milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>118,2</b>	<b>96,4</b>
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-18,9	-61,5
Utili (Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'euro	12,4	-13,8
Utili (Perdite) da valutazione in base metodo del patrimonio netto di partecipazioni collegate e a controllo congiunto	7,4	6,2
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>0,9</b>	<b>-69,1</b>
<b>Risultato economico complessivo del periodo (A+B)</b>	<b>119,1</b>	<b>27,3</b>
Di cui di pertinenza di Gruppo	118,5	35,2
Di cui di pertinenza di Terzi	0,6	-7,9

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

(Milioni di euro)	31/03/2010	31/12/2009
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>		
Materiali	214,2	214,2
Immateriali	16.776,8	16.781,6
Partecipazioni	400,9	394,8
Attività per imposte anticipate	2.180,3	2.184,6
Altre attività	10,3	10,7
<b>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</b>	<b>19.582,5</b>	<b>19.585,9</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>		
Attività commerciali	1.016,1	986,0
Rimanenze	51,5	51,2
Attività per lavori in corso su ordinazione	25,4	25,5
Crediti commerciali	939,2	909,3
Attività per imposte correnti	48,5	46,3
Altre attività correnti	57,6	60,4
Attività non finanziarie destinate alla vendita	48,3	67,3
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-661,7	-703,4
Fondi per accantonamenti correnti	-218,6	-216,2
Passività commerciali	-1.312,2	-1.251,0
Passività per imposte correnti	-87,9	-19,3
Altre passività correnti	-318,7	-330,5
<b>Totale capitale d'esercizio (B)</b>	<b>-1.428,6</b>	<b>-1.360,4</b>
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)</b>	<b>18.153,9</b>	<b>18.225,5</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>		
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.197,7	-4.265,0
Fondi per accantonamenti non correnti	-929,6	-922,1
Passività per imposte differite	-28,5	-30,3
Altre passività non correnti	-53,6	-56,4
<b>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</b>	<b>-5.209,4</b>	<b>-5.273,8</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>12.944,5</b>	<b>12.951,7</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	2.929,4	2.810,8
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	385,9	386,4
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>3.315,3</b>	<b>3.197,2</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		
Passività finanziarie non correnti	11.351,4	11.304,5
Prestiti obbligazionari	7.886,6	7.836,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.058,3	3.068,3
Derivati con fair value passivo	381,5	374,8
Altre passività finanziarie	25,0	25,4
Altre attività finanziarie non correnti	-895,0	-867,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-324,6	-304,6
Attività finanziarie per contributi su opere non correnti	-184,3	-181,5
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-307,9	-336,7
Derivati con fair value attivo	-27,2	-0,9
Altre attività finanziarie	-51,0	-44,0
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente (G)</b>	<b>10.456,4</b>	<b>10.436,8</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>		
Passività finanziarie correnti	982,8	914,3
Scoperti di conto corrente	52,6	41,0
Finanziamenti a breve termine	183,7	185,4
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	744,2	686,2
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	1,2	1,5
Altre passività finanziarie	1,1	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.367,8	-1.222,3
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-267,4	-403,3
Mezzi equivalenti	-1.100,4	-819,0
Altre attività finanziarie correnti	-442,2	-374,3
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-84,7	-67,8
Diritti concessori finanziari correnti	-10,2	-9,7
Attività finanziarie per contributi su opere correnti	-99,5	-74,9
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-208,1	-181,6
Altre attività finanziarie	-29,3	-23,2
Attività finanziarie incluse nei gruppi in dismissione	-10,4	-17,1
<b>Indebitamento finanziario netto corrente (H)</b>	<b>-827,2</b>	<b>-682,3</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (I=G+H)</b>	<b>9.629,2</b>	<b>9.754,5</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>12.944,5</b>	<b>12.951,7</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Milioni di euro)	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
<b>Utile del periodo</b>	<b>118,2</b>	<b>96,4</b>
<b>Rettificato da:</b>		
Ammortamenti	129,6	119,1
Accantonamento ai fondi	6,1	4,6
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	40,1	48,3
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-2,1	-0,5
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-20,0	35,4
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-0,1	-0,9
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	9,2	-5,0
Altri costi (ricavi) non monetari	-1,8	-31,2
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	85,7	-24,6
<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>364,9</b>	<b>241,6</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività autostradali	-274,8	-215,2
Contributi su attività autostradali	20,3	29,5
Incremento dei diritti di subentro finanziari (a fronte degli investimenti in attività autostradali)	17,7	8,6
Investimenti in attività materiali	-11,4	-10,9
Investimenti in attività immateriali	-2,8	-3,5
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-0,6	-57,5
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	19,2	1,5
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo del patrimonio netto	3,8	-
Variazione delle altre attività non correnti	0,4	0,1
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-92,0	98,2
<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]</b>	<b>-320,2</b>	<b>-149,2</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Dividendi corrisposti	-0,3	-11,8
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve	6,4	-4,7
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi	3,7	1,0
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	5,2	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-64,4	-56,1
Rimborso di debiti di leasing finanziario	-0,2	-0,1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	136,8	-22,5
<b>Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>87,2</b>	<b>-94,2</b>
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]	2,3	-2,9
<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c+d]</b>	<b>134,2</b>	<b>-4,7</b>
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>1.179,8</b>	<b>39,6</b>
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>1.314,0</b>	<b>34,9</b>

## INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009
Imposte sul reddito corrisposte	-	0,7
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	3,5	3,5
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	43,0	92,1
Utili su cambi incassati	-	0,2
Perdite su cambi corrisposte	0,1	0,3

## RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

	I° trimestre 2010	I° trimestre 2009
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>1.179,8</b>	<b>39,6</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.222,3	129,8
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-41,0	-82,9
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	-1,5	-7,3
<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>1.314,0</b>	<b>34,9</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.367,8	140,8
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-52,6	-98,6
Rapporti di conto corrente verso partecipate non consolidate	-1,2	-7,3